

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
**Liceo Scientifico e Linguistico**  
**“Francesco Redi”**  
**Arezzo**

**RESPONSABILE del Piano Dott.ssa Monica Cicalini – Dirigente Scolastico**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
Monica Cicalini	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Velia Guiducci	Collaboratore DS con funzioni vicarie	Referente azione di miglioramento
Coordinatori di Dipartimento		Componenti Team di Miglioramento

**PRIMA SEZIONE**

**Scenario di riferimento**

Il Liceo “Redi” di Arezzo è costituito dal Liceo Scientifico e dal Liceo Linguistico.

Il Liceo Scientifico è attivo sin dal 1923, essendo uno dei 37 Licei Scientifici in Italia realizzati con la Riforma Gentile. Ha 65 classi e circa 1.500 studenti. Al suo interno sono presenti anche l'opzione di Scienze Applicate e l'indirizzo Sportivo. Il Liceo Scientifico di ordinamento ha sempre mantenuto la sua attrattività (4 o 5 corsi), mentre si sono progressivamente aggiunti i corsi di Scienze Applicate (3 o 4 a seconda degli anni) e di Liceo Sportivo (il Miur ha autorizzato 1 solo corso, mentre le richieste erano state per 2).

Il Liceo Linguistico si costituisce a partire dal 2010 (anno in cui nascono in Italia i Licei Linguistici pubblici), sulla base di una consolidata esperienza di sperimentazione “Brocca Linguistico” nel Liceo Scientifico pre-riforma. All'inizio ha un solo corso, ma negli anni successivi al 2010 sono progressivamente aumentati e questo a.s. sono 5 i corsi attivati (oltre inglese sono insegnate le lingue Francese (anche con opzione internazionale Esabac), Spagnolo, Tedesco, Cinese).

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma che è opportuno prevedere un piano di miglioramento per quanto riguarda l'estensione dei risultati scolastici positivi o molto positivi a un maggior numero di studenti.

Le priorità indicate emergono dalle analisi svolte sulle situazioni di maggiore criticità. La Scuola presenta in effetti caratteristiche molto buone per quanto riguarda il successo scolastico delle eccellenze, il coinvolgimento degli studenti, i risultati nelle prove nazionali e internazionali, specialmente - ma non solo -

nelle discipline scientifiche. Presenta invece un tasso di trasferimento ad altra scuola nella prima fase del percorso scolastico che va ridotto. Sono previsti per questo maggiori contatti con la scuola secondaria di primo grado, un monitoraggio più sistematico dei risultati, un rafforzamento del sostegno agli studenti in difficoltà nell'ottica di una maggiore inclusione. Analoga la situazione riguardo alla riduzione della variabilità tra le classi. L'espandersi del Liceo in un vasto numero di sezioni esige un maggior sforzo nel perseguire una equivalenza del diritto di accesso allo studio. Sono previsti: costruzione condivisa di un syllabus di conoscenze e competenze, verifiche più omogenee, iniziative di formazione per i docenti.

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>				
<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Obiettivo strategico</b>			
		Percentuali abbandoni registrati in corso d'anno nel Liceo Linguistico riferiti al periodo prepandemia perché più significativi		
Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione sono emerse le seguenti criticità:  <u>PISTE DI MIGLIORAMENTO</u> :  Diminuzione dei tassi di trasferimento ad altra scuola nel primo biennio	Ci si attende una riduzione a livello fisiologico di normale riorientamento dei tassi di trasferimento ad altra scuola.	classi	16-17	17-18
		1	1,7	1,5
		2	3,5	3,0
		3	3,5	2,5
		4	0,0	0,0
		5	0,0	0,0
		Percentuali abbandoni registrati in corso d'anno nel Liceo Scientifico riferiti al periodo prepandemia perché più significativi		
		classi	16-17	17-18
		1	5,5	4,5
		2	2,5	2,2
		3	2,2	2,0
		4	0,0	0,0
		5	0,7	0,5
Riduzione della variabilità tra le classi.	Va ultimato un syllabus comune di conoscenze e competenze e forme di valutazione maggiormente omogenee e trasferibili.			
	Realizzazione di prove parallele per classi			

Linea strategica del piano	<p>Individuazione di azioni di miglioramento della comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicizzazione progetti, iniziative e processi (sito mailing list, planning multimediale, riunione periodica figure di sistema)</li> <li>● Costruzione strumenti per monitoraggio progetti e comunicazione risultati</li> </ul> <p>Individuazione azioni di miglioramento sullo sviluppo della cultura dell'autovalutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Costruzione prove comuni per disciplina</li> <li>● Lettura e analisi comparativa dei risultati per ciascun dipartimento e condivisa in sede di Collegio dei Docenti</li> </ul>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Di sistema: 1. Pubblicizzare l'ampio ventaglio di progetti che la scuola promuove nel POF in tutte le fasi (attivazione, progettazione, attuazione, ritorno)</p> <p>Di sistema: 2. Costruire una modulistica che permetta di monitorare ogni singolo progetto in tutte le sue fasi e permetta di documentare al meglio ogni singola azione</p> <p>Di processo: 1, predisporre griglie di valutazione condivise per disciplina e prove trasversali</p> <p>Di processo: 2. Promuovere interesse verso le prove invalsi intese sia come strumento di analisi degli effettivi livelli di competenza presenti, sia come fonte di riflessione didattica-metodologica</p>	<p>Percentuale di accessi al sito ufficiale della scuola opportunamente strutturato</p> <p>Percentuale di moduli prodotti</p> <p>Percentuale di griglie prodotte Percentuale di prove parallele prodotte Numero docenti partecipanti al corso di formazione i quali attueranno una formazione a cascata all'interno dei Dipartimenti</p> <p>Analisi comparativa degli esiti da parte delle funzioni strumentali e condivisione degli stessi in sede di Collegio per stimolare un'adeguata riflessione didattico-metodologica</p>

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**  
(secondo l'ordine di priorità)

<b>Area della comunicazione interna</b>	<b>Diffusione e conoscenza dei processi e delle attività della scuola dal basso verso l'alto</b>	<b>Grado di priorità 1</b>
<b>Sviluppo della cultura dell'autovalutazione</b>	<b>Valutare, con obiettivi e strumenti comuni gli apprendimenti Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti all'insegna dello spirito di collegialità</b>	<b>Grado di priorità 2</b>

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1. comunicare per conoscere e migliorare**
- 2. consolidare un modello comune di progettazione e valutazione**

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target</b>	<b>Risultati ottenuti</b> <small>1</small>	<b>Note</b>
<b>Comunicare per migliorare</b>	1. ristrutturazione e del sito web	1. numero di sezioni realizzate e attive	1. 100% sezioni attive sul sito		
	2. strutturare la circolarità delle informazioni tra gli insegnanti	2. numero di docenti che condividono documenti, promemoria, comunicazioni mediante il REGEL	2. 70% dei docenti che condividono documenti mediante REGEL		

<sup>1</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

	3. promuovere la partecipazione e attiva di tutti gli stakeholders alla vita scolastica	3. numero di accessi al sito da parte di tutti gli stakeholders	3. Almeno 25000 accessi mensili		
	4. Costruire una modulistica che permetta di monitorare ogni singolo progetto in tutte le sue fasi e permetta di documentare al meglio ogni singola azione	4. numero di moduli prodotti	4. 100% moduli prodotti		
<b>Costruire un modello comune di progettazione e valutazione</b>	1. Analisi e sviluppo degli standard minimi di apprendimento a partire dalle indicazioni del Ministero	1. percentuale docenti partecipanti	1. 100% partecipanti		
	2. Elaborazione di prove di valutazione comuni in ingresso, in corso d'anno e in uscita	2. numero prove comuni trasversali elaborate	2. 100% prove prodotte		
	3. Definizione di griglie di valutazione comuni	3. Numero griglie di valutazione comuni elaborate	3. 100% griglie di correzione		
	4. Costruzione di documenti di comparazione dei singoli quesiti per classi e	4. Numero documenti prodotti	4. 100% documenti prodotti		

	discipline parallele				
	5. Avvio di una riflessione interna ed esterna sulla metodologia e sui risultati della prova Invalsi	5. Percentuale partecipanti agli incontri, numero riunioni collegio/dipartimenti	5. 100% partecipanti		

F.to Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Monica Cicalini